2R NA

WIND PROFESSIONAL ALL INCLUSIVE

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

SABATO 28 GIUGNO 2008 • ANNO 142 N. 177 • 1,30 € CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

ATTIVATI AL 156
Info su wind.it
WIND

Intervista al ministro Alfano: presto altre modifiche costituzionali sulla giustizia. Di Pietro: subito un referendum

Immunità alle alte cariche

Il governo vara lo scudo per Napolitano, Berlusconi, Schifani e Fini

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che assicura l'immunità alle quattro più alte cariche dello Stato per la durata del loro mandato: oggi riguarda Berlusconi, Napolitano, Schifani e Fini. Il ministro di Giustizia Alfano anticipa a «La Stampa» nuove misure sulla giustizia. E Di Pietro è pronto al referendum.

Magri e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

MARCELLO SORGI

STRATEGIA DELLA FRETTA

Silvio Berlusconi non ha avuto certo grande sensibilità politica nel volere a tutti i costi che il Consiglio dei ministri approvasse il disegno di legge sull'immunità per le quattro maggiori cariche dello Stato proprio ieri, all'indomani della pubblicazione delle nuove intercettazioni telefoniche sul caso Saccà-Rai in cui è coinvolto, e dopo due settimane di scontri e polemiche sulla giustizia, che rievocano il clima della legislatura 2001-2006 e la stagione delle «leggi ad personam».

Anche senza cedimenti, di cui peraltro il presidente del consiglio non ha alcuna intenzione, un breve rinvio avrebbe significato un segno d'attenzione per l'accorto lavoro di mediazione che dal Quirinale il presidente della Repubblica sta svolgendo, con le frange più radicali della magistratura e con le anime più dialoganti dell'opposizione, per arrivare a conseguire, se non lo stesso, un risultato simile a quello che si propone il governo: ma senza rotture e conflitti istituzionali come quelli sfiorati tante volte negli ultimi giorni.

Sbaglierebbe tuttavia chi pensasse che il premier si muova con tanta fretta perché teme di essere messo fuori gioco a sorpresa da un improvviso rovescio giudiziario nei processi che lo riguardano, o da un inizio di logoramento politico come quelli a cui prima o poi vanno soggette anche le maggioranze più granitiche.

CONTINUA A PAGINA 31

La guerra di Silvio

«Se lasciamo un varco i giudici si infilano»

Minzolini RETROSCENA A PAG. 2

CASO UNIPOL

Il Csm assolve la gip Forleo

Legittima la richiesta di usare le telefonate con i parlamentari

Colonnello A PAGINA 6

GIUSTIZIA LUMACA

Così un boss torna libero

Nel processo di Foggia troppe intercettazioni, periti infedeli e talpe

Massari A PAGINA 7

LA STORIA

Alberto Mattioli

Zapatero, la malasuerte e le furie rosse

Peccato per la sinistra italiana. Lui era un modello, l'unico rimasto in quella europea a vincere, rivincere e convincere. Il solo a dire ancora qualcosa di sinistra e magari pure a farlo. E invece José Luis Rodríguez Zapatero, in arte Bambi e di professione primo ministro spagnolo, ha un difetto gravissimo.

CONTINUA A PAGINA 30

Il governatore di Bankitalia: negli ultimi dieci giorni peggiorate le crisi dei mutui Usa e dei mercati finanziari

Allarme di Draghi: situazione critica

Gas e luce, da luglio una stangata sulle bollette. Tsunami-petrolio: vola a 143 dollari

«La situazione è critica ed è difficile dire quanto ciò durerà ancora». Lo ha detto il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi durante la conferenza stampa del seminario delle banche centrali di Eurolandia e dell'Asia orientale e Pacifico. Draghi, facendo riferimento alla crisi immobiliare degli Stati Uniti e ai prezzi petroliferi che registrano nuovi record ogni giorno, ha spiegato che nell'ultima settimana e mezzo il quadro economico e finanziario si è fatto più fragile, spiegando che «le banche non possono sfuggire alla debolezza dell'economia reale, specialmente negli Usa». Ieri il prezzo del petrolio ha chiuso sopra i 140 dollari al barile a New York dopo una raffica di record che lo hanno portato a toccare il nuovo massimo a 142,93 dollari. Il caro petrolio pesa sulle bollette degli italiani. Dal primo luglio, secondo quanto reso noto dall'Autorità dell'Energia, le tariffe infatti aumenteranno del 4,3 per cento per l'elettricità e del 4,7 per cento per il gas. Dall'inizio dell'anno, i rialzi passano così all'8 per cento per la luce e al 7 per cento per il gas. L'aumento medio, secondo le stime delle associazioni dei consumatori, sarà di 68 euro l'anno.

Grassia e Lepri A PAGINA 21

LE ALGHE HANNO INVASO IL MAR DELLA CINA E LE GARE SONO A RISCHIO

Un equipaggio della squadra olimpica australiana di vela si allena su un «470» nelle acque invase dalle alghe al largo di Qingdao A PAG. 46

In questo prato le regate delle Olimpiadi

Per un'occasione importante, scegliete un regalo che vale.

Gronchi Rosa, il francobollo più famoso d'Italia

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890
Torino Milano Verona Roma
www.bolaffi.it

Buongiorno
MASSIMO GRAMELLINI

Scherzi a parte

Certe volte, sfogliando la lista delle notizie del giorno, ho l'impressione di essere precipitato dentro un programma di varietà. Siamo in un momento epico della storia umana: cambia il clima, migrano le popolazioni, vacilla il sistema economico basato sul petrolio, tutte le certezze e i luoghi comuni si ribaltano o vengono messi in discussione. Per dirne una: a Londra sono aumentate le bici e a Pechino le automobili. Ebbene, di questo quadro gravido di angoscia, ma anche di opportunità straordinarie, sarebbe interessante cogliere un'eco nella vita politica italiana. Immagino duelli rusticani fra ministri favorevoli al nucleare e altri infervorati dalle energie rinnovabili, discussioni accese in Parlamento sui valori del Ventunesimo Secolo, riunioni febbrili per impostare investimenti nel sistema scolastico che ci consentano in futuro di reggere la competizione internazionale.

Poi apro i giornali, accendo la tele e vedo un signore che continua ad agitarsi intorno ai processi suoi (sottoscrivo il lodo Michele Serra: facciamolo innocente ad honorem, purché la smetta) e nei tempi morti telefona alla Rai per raccomandare un'attricetta. Intorno a lui decine di comparse di destra e di sinistra si sbracciano per difenderlo o per criticarlo e nei tempi morti telefonano alla Rai per raccomandare un'attricetta pure loro. Ogni tanto trovano «occupato» e allora fanno finta di occuparsi di noi. E lì cominciamo a preoccuparci sul serio.

P.S. Il Buongiorno ritornerà il 22 luglio: non preoccupatevi.

WIND PROFESSIONAL ALL INCLUSIVE ATTIVATI AL 156 Info su wind.it WIND